



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (<i>IdSua:1575118</i>)
Nome del corso in inglese	BUSINESS, WORK AND ADMINISTRATIVE LEGAL SERVICES
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-impresa-lavoro-e-pubbliche-amministrazioni/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NOTARO Domenico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRESCIANI	Luca		RU	1	
2.	CRISTIANI	Francesca		RU	1	
3.	DELLA TOMMASINA	Luca		RD	1	

4.	FAMIGLIETTI	Gianluca	PA	1
5.	GIOMI	Valentina	PA	1
6.	MARTINI	Adriano	PA	1
7.	SPERTI	Angioletta	PA	1
8.	STRADELLA	Elettra	PA	1
9.	ZUMPANO	Maria Angela	PA	1

Rappresentanti Studenti	LOGIURATO ILARIA i.logiurato@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	GIANLUCA FAMIGLIETTI ILARIA KUTUFA' ILARIA LOGIURATO DOMENICO NOTARO MARIA PIA SANVITO
Tutor	Michela PASSALACQUA Francesca CRISTIANI Valentina GIOMI Domenico NOTARO



Il Corso di Studio in breve

07/05/2021

Il corso di laurea è volto ad assicurare un'adeguata ed ampia preparazione nelle materie giuridiche di base, nonché l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, funzionali alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento. A questo fine il corso prevede l'attivazione di insegnamenti anche a carattere integrativo, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche ed a fornire le necessarie abilità in ambiti e settori specifici, così da completare la preparazione in senso professionalizzante ed a consentire la redazione di atti di natura giuridico-amministrativa. In particolare le finalità sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attività imprenditoriale, essenzialmente privata e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro. Il completamento della preparazione è garantito dall'insegnamento di una lingua dell'Unione Europea, oltre che dall'acquisizione di conoscenze di base dell'informatica giuridica. Infine, per garantire un più stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono offerti stage presso enti pubblici e privati con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari per il completamento della loro formazione, anche professionalizzante.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

Il Presidente con una delegazione dei docenti del corso di laurea ha tenuto una serie di incontri con la Camera di commercio di Pisa, i responsabili dell'Associazione dei consulenti del lavoro (sede di Pisa), dirigenti del Comune e della Provincia di Pisa, nonché della Cancelleria del Tribunale di Pisa. Da tali incontri è emerso un interesse ed un apprezzamento per i contenuti del corso di laurea del quale si è, in particolare, sottolineata l'adeguatezza in relazione agli sbocchi professionali attesi.

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/05/2021

Incontri svolti in forma telematica nel periodo settembre 2020-aprile 2021:

- 17 ottobre 2020; L'esecuzione delle misure di sicurezza: dalla giustizia penale all'amministrazione sanitaria; sono intervenuti prof. Domenico Notaro; dott.ssa Sabrina Bosi, giudice presso Tribunale di Ravenna; Gianfranco Rivellini - Medico Psichiatra, REMS Castiglione delle Stiviere; Stefano Rambelli - Psicologo, cooperativa sociale 'Generazioni' (Forlì-Cesena); Luca Castelletti - Psichiatra, REMS di Nogara (VR) Federico Boaron - Psichiatra, REMS 'Casa degli svizzeri' (BO); Franco Corleone - Ex-Commissario Unico del Governo per il definitivo superamento degli OPG.

- 10 dicembre 2020, Covid-19 and solidarity beyond law; sono intervenuti prof. Leonadro Paquali; Prof.ssa Elisabetta Catelani; prof.ssa Francesca Martines, dott. Miro Beretta, FP Cgil Pisa; Dott. Maurizio Doccini Conflavoro Pisa; Dott. Luigi Migliorini Organizzazione Mondiale della Sanità.
- 14 dicembre 2020, L'accesso alla professione forense; sono intervenuti Avv. Stefano Pulidori Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pisa; Avv. Sandra Aringhieri Coordinatrice Commissione Praticanti Ordine Avvocati Pisa; Avv. Salvatore Gioè Presidente Scuola Forense Alto Tirreno; Dott.ssa Maria Giuliana Civinini Presidente del Tribunale di Pisa; Avv. Carolina Scarano Consigliera del Consiglio Nazionale Forense.
- 14-16 dicembre 2020 Trasferimento tecnologico, gestione, finanziamento dell'innovazione nell'industria biomedica; sono intervenuti Prof.ssa Eleonora Sirsi; M. Perrino, Medtronic Italia; F. Capece Minutolo, Confindustria d.m.
- 5 febbraio 2021, Blockchain e criptovalute. Sono intervenuti prof. ssa Giulia Donadia e prof.ssa Giulia Boletto; Vincenzo Di Nicola Co-fondatore di Conio, membro della commissione Blockchain del Ministero dello Sviluppo Economico.
- 16 marzo 2021, ore 10.30 – Assistenza alle vittime e giustizia riparativa: dall'esperimento di Kitchener alla riparazione della vulnerabilità; sono intervenuti dott. MARCO BOUCHARD (presidente onorario di Rete Dafne Italia), prof.ssa Valentina Bonini.
- 24 marzo 2021, Blockchain, Salute DAT e Costituzione; sono intervenuti Prof.ssa Elisabetta Catelani; On. Dott. Federico Gelli Presidente Fondazione Italia in Salute; Ing. Pietro Marchionni Coordinatore gruppo infrastrutture e tecnologie (EBSI)della European Blockchain Partnership (EBP).
- 7 aprile 2021, I luoghi di privazione della libertà personale nei rapporti del Comitato per la prevenzione della tortura; sono intervenuti prof. Luca Bresciani; dott.ssa Elisabetta Zamparutti, componente CPT per conto dell'Italia.
- 9 aprile 2021, La follia nell'esecuzione penale. Sono intervenuti prof. Luca Bresciani; Dott.ssa Maria Azzini, magistrato di sorveglianza di Mantova.
- 19 aprile 2021 C'è un giudice a...Strasburgo. La dignità dei detenuti nella giurisprudenza della Corte. Sono intervenuti prof. Luca Bresciani; Raffaele Sabato, giudice presso la Corte europea dei diritti dell'uomo.
- 19 aprile 2021, Il lavoro agile fra emergenza e transizione; sono intervenuti prof. Pasqualino Albi; Dott.ssa Paola Giuliani, Direttore Area Lavoro e Relazioni Industriali Utilitalia; Dr. Giuseppe Ippolito, Responsabile Relazioni Industriali e Amministrazione del Personale, Iren s.p.a.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore giuridico d'impresa

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato assume funzioni operative e manageriali, organizza, svolge e supporta servizi e attività aziendali, offre consulenze giuridiche ed economiche.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, competenza legale relativa agli aspetti propri delle attività di impresa, competenza economico-tributaria, competenza gestionale e relazionale.

sbocchi occupazionali:

Quadri di azienda, professionisti autonomi in attività commerciali, assicurative, bancarie, creditizie, dell'intermediazione e dei valori immobiliari.

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato provvede all'organizzazione e alla gestione del personale, svolge adempimenti previdenziali e tributari, controlla gli adempimenti per la sicurezza e l'igiene sul lavoro, offre consulenza in campo economico, negozia e mantiene relazioni sindacali, si rapporta con gli uffici pubblici pertinenti.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, competenza legale in ambito previdenziale e tributario, competenze giuridiche e relazionali nei rapporti di lavoro e sindacali.

sbocchi occupazionali:

Aziende private e pubbliche la cui attività necessita di abilitazione alla professione di consulente del lavoro, come disciplinata dalla legge n.12 del 1979 ("Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro") modificata dal decreto legge n. 10 del 2007.

Operatore giuridico della Pubblica Amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge funzioni di gestione e di organizzazione negli uffici della Pubblica Amministrazione, attività di assistenza e di supporto alle figure apicali della Pubblica Amministrazione.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, capacità di redigere atti amministrativi, competenze gestionali e organizzative, capacità di interpretazione delle fonti normative e di utilizzo di applicativi digitali.

sbocchi occupazionali:

Pubblici impiegati, con ruoli tecnici e amministrativi, nell'amministrazione centrale e degli enti locali (enti pubblici territoriali, università, istituti nazionali previdenziali o assicurativi, aziende sanitarie locali).

Operatore giudiziario e dei servizi sociali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato collabora all'attività degli organismi giurisdizionali, provvede agli adempimenti normativi relativi alla gestione delle pratiche giudiziarie, partecipa alla elaborazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi degli organismi giurisdizionali. Nei servizi sociali svolge attività di organizzazione e gestione, nonché operativa (prevenzione e rimozione del disagio sociale nei soggetti con difficoltà di inserimento, riabilitazione di adulti e minori, integrazione degli extra-comunitari). In ambito privato collabora negli studi legali (supporto alla redazione di atti, ricerche di dottrina e giurisprudenza, relazioni con gli uffici giudiziari).

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, capacità di redigere documenti giuridici, competenze di individuazione e di interpretazione delle fonti di riferimento.

Capacità di offrire assistenza agli utenti privi di conoscenze giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Impiegati dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, impiegati nelle forze di polizia e nelle organizzazioni private di sicurezza, dipendenti negli studi legali e investigativi, dipendenti negli enti preposti ai servizi sociali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
3. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
4. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
5. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2019

Per accedere al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo equipollente conseguito all'estero.

La modalità per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso è specificata nel regolamento didattico del corso di studi, che indica anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non si appositiva.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/02/2021

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica. L'accertamento dell'effettiva sussistenza delle conoscenze di cultura generale viene operato mediante prova non selettiva, consistente in un test organizzato in collaborazione con il

Consorzio interuniversitario CISIA e denominato TOLC-SU (Scienze umane), articolato in 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in 3 sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. La suddetta prova non selettiva, non ripetibile, viene effettuata due volte l'anno, prima dell'inizio dei semestri di lezione, per rivolgersi anche agli studenti che si iscrivono entro il 31 dicembre, dopo la scadenza regolare dei termini. In caso di esito negativo, gli studenti che non abbiano superato il test autovalutativo e siano perciò gravati da OFA, non potranno essere ammessi a sostenere gli esami del secondo e terzo anno fino quando le carenze verificate in ingresso non risulteranno colmate a seguito di colloquio integrativo da svolgersi in occasione di uno dei seguenti esami: Diritto costituzionale o Istituzioni di Diritto privato. Il colloquio integrativo verte sulla conoscenza dei contenuti di uno, a scelta del candidato, dei testi che verranno di anno in anno indicati dal corso di laurea nell'informativa pubblicata nel sito di Dipartimento, nella pagina dedicata al Test d'ingresso <https://www.jus.unipi.it/didattica/test-di-ingresso/>, nella quale verrà anche specificato il punteggio minimo di idoneità della prova.

Link : <http://web.jus.unipi.it/pagina-2/test-di-valutazione-per-le-matricole/> (Test d'ingresso)

 **QUADRO A4.a** | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

04/04/2019

Il corso di laurea è volto ad assicurare un'adeguata ed ampia preparazione nelle materie giuridiche di base, nonché l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, funzionali alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento.

A questo fine il corso prevede l'attivazione di insegnamenti anche a carattere integrativo, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche ed a fornire le necessarie abilità in ambiti e settori specifici, così da completare la preparazione in senso professionalizzante ed a consentire la redazione di atti di natura giuridico-amministrativa. In particolare le finalità sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attività imprenditoriale, essenzialmente privata e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro.

Il completamento della preparazione è garantito dall'insegnamento di una lingua dell'Unione Europea, oltre che dall'acquisizione di conoscenze di base dell'informatica giuridica.

Infine, per garantire un più stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono offerti stage presso enti pubblici e privati con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari per il completamento della loro formazione, anche in senso professionalizzante.

 **QUADRO A4.b.1** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di	Conseguimento di un'adeguata formazione giuridica di base, supportata da	
---------------------------------	--	--

<p>comprensione</p>	<p>conoscenze in ambito filosofico, economico, informatico e linguistico.</p> <p>I laureati posseggono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze di base sulla storia del diritto; - conoscenze di base economico-politiche; - conoscenze di base sul diritto privato; - conoscenze di base sul diritto pubblico; - conoscenze di base sul diritto internazionale e dell'UE; - conoscenze di base sul diritto penale; - conoscenze di base sul diritto commerciale; - conoscenze di base sul diritto del lavoro; - conoscenze di base sul diritto amministrativo; - conoscenze di base sul diritto processuale; - conoscenze di base in ambito comparatistico. <p>In base all'indirizzo prescelto, i laureati posseggono inoltre alcune delle seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di diritto industriale e dei mercati finanziari; - elementi di diritto sindacale e delle relazioni industriali; - elementi di previdenza e sicurezza sociale; - elementi di diritto dell'immigrazione; - elementi di diritto sanitario; - elementi di diritto interculturale; - elementi di ragioneria ed economia aziendale; - elementi di scienza delle finanze e statistica economica. <p>Le conoscenze giuridiche di base vengono supportate per tutti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di filosofia del diritto; - conoscenze di base di Inglese giuridico; - conoscenze di base di informatica giuridica. <p>Il raggiungimento di tali obiettivi si ottiene mediante un ampio numero di insegnamenti fondamentali articolati essenzialmente nei primi due anni di corso, comuni a tutti gli indirizzi. A partire dall'ultimo anno di corso, lo studente sceglie uno fra i seguenti quattro indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore giuridico d'impresa - Consulente del lavoro - Operatore giuridico della P.A. - Operatore giudiziario e dei servizi sociali <p>e acquisisce conoscenze specifiche congruenti al percorso seguito.</p> <p>I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali, previste al termine dei corsi; per alcuni insegnamenti vengono inoltre effettuate prove in itinere orali oppure scritte.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati sono in grado di utilizzare il linguaggio giuridico anche in lingua inglese e di applicare le conoscenze acquisite a una casistica concreta nell'ambito di organismi sia pubblici che privati, allo scopo di individuare autonomamente soluzioni tecnico-giuridiche e di prevenire eventuali conflitti. Tali capacità vengono</p>	

perfezionate con la partecipazione a corsi e seminari integrativi, nonché mediante la partecipazione obbligatoria a programmi di tirocinio curriculare presso aziende/enti convenzionati.

L'acquisizione di tale capacità applicativa viene valutata mediante verifiche orali o scritte e nella prova finale, nonché attraverso la relazione svolta al termine del tirocinio.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generale

Conoscenza e comprensione

Conseguimento di un'adeguata formazione giuridica di base, supportata da conoscenze in ambito filosofico, economico, informatico e linguistico.

I laureati posseggono:

- conoscenze di base sulla storia del diritto, acquisite mediante gli insegnamenti di Fondamenti romanistici del diritto privato, Fondamenti romanistici del diritto pubblico, Storia del diritto italiano (privato) e Storia del diritto italiano (pubblico) diritto moderno e contemporaneo;
- conoscenze di base economico-politiche, acquisite mediante gli insegnamenti di Economia politica e di Economia dei mercati e dell'impresa;
- conoscenze di base sul diritto privato, acquisite mediante l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato;
- conoscenze di base sul diritto pubblico, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto costituzionale,
- conoscenze di base sul diritto internazionale e dell'UE, acquisite mediante gli insegnamenti di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea;
- conoscenze di base sul diritto penale, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto penale;
- conoscenze di base sul diritto commerciale, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto commerciale;
- conoscenze di base sul diritto del lavoro, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto del lavoro;
- conoscenze di base sul diritto amministrativo, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto amministrativo;
- conoscenze di base sul diritto processuale, acquisite mediante l'insegnamento di Istituzioni di diritto processuale;
- conoscenze di base in ambito comparatistico, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto comparato.

La conoscenza di base viene supportata per tutti da conoscenze istituzionali in ambito filosofico, informatico e linguistico, acquisite mediante gli insegnamenti di Filosofia del diritto, Informatica giuridica, Inglese giuridico, Spagnolo giuridico e Italiano per il diritto

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità viene valutata attraverso prove in itinere, consistenti nella discussione orale o nel commento scritto di argomenti trattati nel corso delle lezioni e nell'esame finale orale.

Ai fini del conseguimento del titolo la verifica delle competenze avviene mediante la prova finale consistente nella preparazione e discussione orale su tematiche attinenti a profili professionalizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di utilizzare il linguaggio giuridico e di gestire sia direttamente che con attività di supporto i

profili giuridici dei casi trattati da organismi e da aziende pubbliche e private.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

389ZW ABILITÀ INFORMATICHE (cfu 3)
168NN DIRITTO AMMINISTRATIVO (cfu 9)
183NN DIRITTO COMMERCIALE (cfu 9)
184NN DIRITTO COMPARATO (PUBBLICO) (cfu 6)
533NN DIRITTO COSTITUZIONALE (cfu 12)
157NN DIRITTO COSTITUZIONALE (cfu 9)
185NN DIRITTO DEL LAVORO (cfu 9)
194NN DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (cfu 6)
186NN DIRITTO INTERNAZIONALE (cfu 6)
187NN DIRITTO PENALE (cfu 9)
621PP ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'IMPRESA (cfu 9)
310PP ECONOMIA POLITICA (cfu 9)
456NN FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 9)
506NN FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO (cfu 6)
534NN FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO (cfu 6)
390ZW INGLESE GIURIDICO (cfu 6)
158NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (cfu 9)
508NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (cfu 12)
239NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (cfu 9)
1515Z ITALIANO PER IL DIRITTO (cfu 3)
1849Z SPAGNOLO GIURIDICO (cfu 6)
507NN STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) (cfu 6)
512NN STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITÀ INFORMATICHE [url](#)
DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)
DIRITTO COMMERCIALE [url](#)
DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)
DIRITTO DEL LAVORO [url](#)
DIRITTO PENALE [url](#)
ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'IMPRESA [url](#)
ECONOMIA POLITICA [url](#)
FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)
FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO [url](#)
INGLESE GIURIDICO [url](#)
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)
SPAGNOLO GIURIDICO [url](#)
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) [url](#)
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) [url](#)

Servizi legali e contabili per l'impresa

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono nozioni giuridiche in campo civile e commerciale, previdenziale e tributario, mediante gli insegnamenti relativi alle seguenti materie: Diritto bancario, Diritto agro-ambientale, Diritto dei mercati finanziari, Diritto industriale, Diritto sindacale e delle relazioni industriali, Diritto della previdenza e della sicurezza sociale, Diritto tributario, Economia aziendale, Regolazione dei mercati.

I laureati approfondiscono inoltre gli aspetti giuridici delle principali organizzazioni di volontariato e promozione sociale nonché relative all'ingresso e al soggiorno degli stranieri mediante gli insegnamenti di Diritto del terzo settore, Diritto dell'immigrazione, Giustizia penale riparativa.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di offrire supporto alla gestione aziendale ordinaria, di analizzare e selezionare i dati necessari alla gestione delle relative problematiche, anche nei rapporti con gli utenti, di individuare le fonti normative pertinenti, di redigere documenti giuridici, utilizzare i data base, proporre eventuali soluzioni.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato. In questo contesto viene attribuita particolare rilevanza alle verifiche finali dei seminari professionalizzanti che approfondiscono talune materie di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

461NN DIRITTO AGRO-AMBIENTALE (cfu 6)
101NN DIRITTO BANCARIO (cfu 6)
193NN DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI (cfu 6)
189NN DIRITTO DEL TERZO SETTORE (cfu 6)
137NN DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE (cfu 6)
238NN DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (cfu 6)
164NN DIRITTO INDUSTRIALE (cfu 6)
140NN DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (cfu 6)
196NN DIRITTO TRIBUTARIO (cfu 6)
298PP ECONOMIA AZIENDALE (cfu 6)
391NN GIUSTIZIA PENALE RIPARATIVA (cfu 6)
382NN REGOLAZIONE DEI MERCATI (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRO-AMBIENTALE [url](#)

DIRITTO BANCARIO [url](#)

DIRITTO DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

Pubblica Amministrazione e servizi

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono la conoscenza della disciplina pubblicistica, anche in relazione agli aspetti economici della

pubblica amministrazione e dei servizi sociali, mediante gli insegnamenti relativi alle seguenti materie: Diritto pubblico dell'economia, Organizzazione del governo e della P.A., Diritto degli enti locali, Diritto regionale, Diritto urbanistico, Diritto sanitario, Diritto ambientale, Diritto del Terzo settore, Diritto dell'immigrazione, Ordinamenti giuridici extra-europei, Diritto interculturale, Criminologia, Diritto penitenziario, Ordinamento giudiziario italiano e comparato, Giustizia amministrativa, Diritto tributario, Economia pubblica, Diritto dei mercati finanziari, Regolazione dei mercati, Giustizia penale riparativa.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono la capacità di inserirsi nell'apparato amministrativo di un organismo pubblico o di un ente che eroga servizi sociali, la capacità di affrontare in concreto i profili organizzativi e di gestione, di individuare la normativa di riferimento sia italiana che straniera, anche extra-comunitaria, di proporre e di attuare soluzioni, di redigere documenti giuridici.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato. In questo contesto viene attribuita particolare rilevanza alle verifiche finali dei seminari professionalizzanti che approfondiscono talune materie di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

161NN CRIMINOLOGIA (cfu 6)
297NN DIRITTO AMBIENTALE (cfu 6)
145NN DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (cfu 6)
189NN DIRITTO DEL TERZO SETTORE (cfu 6)
238NN DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (cfu 6)
231NN DIRITTO INTERCULTURALE (cfu 6)
149NN DIRITTO PENITENZIARIO (cfu 6)
195NN DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (cfu 6)
142NN DIRITTO REGIONALE (cfu 6)
200NN DIRITTO SANITARIO (cfu 6)
196NN DIRITTO TRIBUTARIO (cfu 6)
125NN DIRITTO URBANISTICO (cfu 6)
331PP ECONOMIA PUBBLICA (cfu 6)
123NN GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (cfu 6)
391NN GIUSTIZIA PENALE RIPARATIVA (cfu 6)
384NN ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI (cfu 6)
148NN ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO (cfu 6)
211NN ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (cfu 6)
775ZW SEMINARI INTEGRATIVI (cfu 6)
588ZW TIROCINIO (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI [url](#)

DIRITTO DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

DIRITTO INTERCULTURALE [url](#)

DIRITTO PENITENZIARIO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)
 DIRITTO SANITARIO [url](#)
 DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)
 ECONOMIA PUBBLICA [url](#)
 ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI [url](#)
 ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO [url](#)
 ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)
 TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il laureato in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e della Pubblica Amministrazione acquisisce capacità di comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza e di soluzione dei casi pratici, con particolare riguardo ai settori nei quali le figure professionali formate sono chiamate ad operare autonomamente.</p> <p>Gli strumenti didattici utilizzati per conseguire tale autonomia di giudizio sono corsi istituzionali, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini formativi. Il livello di autonomia di giudizio acquisito sarà valutato mediante verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico e delle capacità argomentative, in forma scritta ed orale, necessarie per la soluzione delle questioni giuridiche affrontate da ciascuna delle figure professionali formate.</p> <p>Sarà necessaria l'acquisizione di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e di competenze specifiche nell'uso delle tecnologie informatiche, sia per l'elaborazione di testi, sia per l'interazione in rete. Sarà inoltre indispensabile l'acquisizione di abilità linguistiche in una delle principali lingue dell'Unione europea.</p> <p>L'acquisizione delle abilità comunicative sarà possibile attraverso la partecipazione a lezioni ordinarie, esercitazioni e programmi di tirocinio; essa sarà valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>La preparazione di base è fornita secondo metodologie che consentano al laureato di perfezionare ed aggiornare costantemente le proprie conoscenze, con particolare riferimento all'ambito delle scienze umane e giuridiche.</p> <p>Sarà inoltre garantita l'acquisizione di adeguate capacità per lo svolgimento di attività consistenti, tra le altre, nella consultazione e nel reperimento del materiale normativo, giurisprudenziale, bibliografico, anche mediante ricorso a strumenti telematici e banche dati informatizzate.</p> <p>Queste capacità saranno acquisite mediante la partecipazione a lezioni</p>	

ordinarie, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini; la loro acquisizione sarà valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

07/02/2017

La prova finale consiste nella preparazione e discussione orale su tematiche preventivamente individuate dal docente di riferimento, nell'ambito di questioni attinenti a profili pratici e/o professionalizzanti.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/04/2019

Il voto di laurea viene determinato dalla commissione all'esito della discussione sulla tematica assegnata al candidato. La Commissione giudicatrice non può attribuire, in aggiunta al punteggio risultante dal curriculum del candidato, più di 8 punti. Alla discussione sufficiente viene attribuito un punteggio compreso tra 1 e 3; alla discussione buona un punteggio compreso tra 4 e 6; alla discussione ottima un punteggio tra 7 e 8.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni (DIR-L)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10508>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.jus.unipi.it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.jus.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5244-area-scienze-giuridiche-economiche-e-sociali>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di	ABILITÀ INFORMATICHE link			3		

		corso 1						
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	BRANCATI BRUNO	RD	9	24	
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	MALFATTI ELENA	PO	9	48	
4.	SECS- P/01 SECS- P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'IMPRESA link	000000 00000		9	24	
5.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	SODINI MAURO	PA	9	72	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	RIDOLFI GIORGIO	RD	9	72	
7.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO link	CASSARINO ALESSANDRO	RD	6	48	
8.	NN	Anno di corso 1	INGLESE GIURIDICO link	VIGNOZZI GIANMARCO	RD	6	48	
9.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	CRISTIANI FRANCESCA	RU	9	72	
10.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link				12	
11.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO) link			6		
12.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO) link	000000 00000		6	48	

13.	LINGUA	Anno di corso 1	SPAGNOLO GIURIDICO link	ESBORRAZ DAVID FABIO		6	48
14.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) link	GERI MARCO	RD	6	48
15.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) link			6	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Giuridica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	27936-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
3	Francia	Universite D'Aix Marseille	263443-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
4	Francia	Universite De Nantes	28186-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Francia	Universite De Poitiers	28112-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
6	Francia	Universite De Rennes I	28681-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Francia	Universite De Toulon	28184-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
8	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	28391-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
9	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	28619-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Ii Pantheon Assas	28637-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

11	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	28124-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	28409-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Germania	Universitaet Hamburg	29770-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
15	Germania	Universitat Des Saarlandes	29866-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
16	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
17	Lituania	Vilniaus Universitetas	63543-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Gdanski	50023-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	46844-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Warminsko Mazurski W Olsztynie	50044-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
22	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
23	Portogallo	Universidade Lusãfona Do Porto -- Cofac	227711-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad Carlos Iii De Madrid	28672-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Alcala	29533-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

31	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	29543-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
35	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	38034-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
36	Spagna	Universidad De La Laguna	29443-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
41	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Vigo	29447-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
44	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	66782-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
45	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
46	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
47	Turchia	Kirikkale University	221636-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano



Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

07/05/2021
Nei mesi di maggio, giugno e luglio 2020 sono stati effettuati incontri di orientamento all'ingresso, dedicati agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, per presentare l'offerta formativa del corso di laurea.

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

13/09/2021
Dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica e dei servizi relativi all'a.a. 2020/2021 emerge ancora un tasso di frequenza medio più elevato (pari all'intero corso per almeno la metà degli iscritti e a più della metà del corso per circa il 75%) per coloro che hanno frequentato nell'ultimo anno; solo il 40% di coloro che hanno risposto di avere frequentato in anni precedenti, ha seguito più della metà del corso. Dei frequentanti nell'ultimo anno - 1096 sui 1241 rispondenti totali - la maggioranza assoluta (oltre il 50%: dato in aumento) dà una valutazione totalmente positiva dell'esperienza di frequenza e un ulteriore 44% si dichiara comunque soddisfatto, mentre solo lo 0,6 % lamenta una marcata insoddisfazione e un ulteriore 5% ravvisa una moderata insoddisfazione. Appena inferiore il dato per i più vecchi frequentanti, la cui maggioranza (89%) si dichiara totalmente o parzialmente soddisfatto dei corsi. Da coloro che hanno frequentato di meno i corsi dell'ultimo anno si adducono soprattutto ragioni lavorative, seguite da altre di carattere personale e, in misura più ridotta, ma comunque significativa, l'esigenza di seguire altri corsi; basso il dato di coloro che ritiene poco utile frequentare; non assume rilievo significativo il dato della ritenuta inadeguatezza delle strutture. Lo stesso vale per coloro che non hanno frequentato lezioni negli anni precedenti.

Fra coloro che nell'ultimo anno hanno seguito i corsi, la maggioranza relativa dichiara buone le conoscenze preliminari, sufficientemente adeguato il carico didattico, molto buono il materiale didattico indicato, ben chiare le modalità di esame, assolutamente rispettati gli orari, adeguate le aule (sia quelle nelle strutture che il funzionamento di quelle virtuali), stimolante il docente, chiara l'esposizione del docente, coerente la trattazione dei corsi con le indicazioni sul web, utili le attività didattiche integrative, assolutamente reperibili i docenti, utili le attività di supporto, di interesse gli argomenti trattati e complessivamente positivo il giudizio sui corsi. Mediamente i giudizi su tali profili sono tutti positivi: meno brillante, ma comunque più che sufficiente (2,7), il giudizio di adeguatezza del carico didattico; buono quello per l'efficacia delle conoscenze preliminari e per le attività di supporto (3,1); molto buono quello per l'idoneità del materiale didattico e delle attività integrative e per la capacità stimolante del docente (3,4); più elevato (da 3,5 a 3,8) il giudizio per tutti gli altri profili del CdL. Buono (e in miglioramento rispetto all'ultima rilevazione) il dato medio di presenza a lezione (3). Talora inferiori (con differenza comunque modesta, salvo il dato di frequenza media che si attese al 2,2) sono le valutazioni medie rappresentate dagli studenti che hanno frequentato in anni precedenti; salvo il dato di frequenza che si attesta al 2,2. Per quanto concerne gli aspetti del CdL da migliorare, comune a entrambi i gruppi è, ancora una volta, come in passato, il prevalente suggerimento di inserire prove di esame intermedie all'interno dei corsi, seguito per importanza da quello di alleggerire il carico di lavoro didattico complessivo. Meritano però di essere menzionati (in ordine di rilevanza) anche i

suggerimenti di fornire maggiori conoscenze di base, di fornire in anticipo il materiale didattico, di migliorare la qualità del materiale didattico, di evitare di ripetere argomenti già trattati, di aumentare il supporto didattico, di attivare insegnamenti serali, di migliorare il coordinamento fra i corsi.

Nel dettaglio si registrano assai poche criticità, per la maggior parte emergenti nel campione dei frequentanti in anni trascorsi. Dai dati degli studenti dell'ultimo anno (più rilevanti per attualità dei rilevamenti e per l'ampiezza del campione) emerge un dato di frequenza sporadica più marcata per alcuni corsi soltanto; viceversa, il carico didattico rappresenta l'aspetto meno apprezzato per un buon numero di insegnamenti, ma pressoché mai lamentato come davvero biasimevole dagli studenti. Qualche valutazione negativa ricorre talora per la carenza di attività integrative. Le valutazioni complessive sono comunque sempre positive - talora molto buone e ottime - per tutti i corsi censiti.

In un quadro generale comunque piuttosto elevato, particolare apprezzamento nell'insieme riscontrano i corsi di Diritto dell'immigrazione, di Spagnolo giuridico, di Diritto tributario, di Diritto commerciale, di Organizzazione del governo e della p.a., ma anche di Elementi di diritto romano, di Diritto comparato (pubblico), di Economia aziendale, di Elementi di ragioneria, di Diritto degli enti locali, di Diritto amministrativo, di Criminologia, di Ordinamento giudiziario italiano e comparato, di Diritto costituzionale, di Diritto dell'UE, di Diritto dei Paesi extra UE, di Istituzioni di diritto processuale.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni degli studenti DIR-L 2020/21



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il numero dei laureati nell'anno 2020 è di 72 studenti (dato più basso rispetto all'ultima rilevazione), dei quali ^{13/09/2021} 68 hanno compilato i questionari. Di questi la maggioranza (il 62,5%) rimane composta da donne, ma cresce ancora la percentuale degli uomini. Si riduce (al 66%) il numero percentuale di coloro che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi: maggiore è la percentuale fra gli uomini (84%, contro il 55,8% delle donne), anche se maggiore è fra le donne la percentuale di studenti lavoratori. La maggioranza assoluta del campione di laureati (il 54%) risiede in altra Provincia della Toscana; oltre il 22% proviene da altre Regioni.

L'età di laurea degli studenti è per il 48% superiore ai 27 anni, mentre un ulteriore 40% si distribuisce equamente nelle fasce fra 23-24 anni (20,8%) e 25-26 anni (19,4%); solo l'11% ha meno di 23 anni. Questi dati attestano un lieve peggioramento rispetto alla scorsa rilevazione, la quale però aveva fatto segnare un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti. L'età media dei laureati sale a oltre 29 anni, con una sensibile divaricazione fra il dato medio degli uomini (27 anni) e delle donne (30 anni). Sul dato di durata del percorso di studio incide ancora la percentuale di coloro che lavorano durante gli studi: lo conferma inequivocabilmente il dato dell'età media di laurea dei lavoratori-studenti, attestato addirittura ai 40,9 anni, a fronte dell'età media di laurea degli studenti non lavoratori (24,8 anni; l'età media degli studenti-lavoratori è di 27,2 anni); e vale segnalare che, nel campione, gli studenti non lavoratori sono solo 23, a fronte del numero di 45 studenti che hanno avuto esperienze lavorative.

Eterogenea la formazione scolastica secondaria dei laureati: prevalgono gli studenti provenienti da istituti tecnici (il 37,5%), seguiti da quelli che giungono dal liceo scientifico (25%), dal liceo classico (il 13,9%) e dal liceo linguistico (12,5%). Il voto medio di diploma secondario è di 75,2/100 (sensibilmente più elevato per le donne rispetto a quello degli uomini). Il 25% (in prevalenza donne) vanta precedenti esperienze di studi universitari (talora portate a termine: il 4,4% del totale dei laureati). La maggioranza di essi (69,1%: dato in calo) proviene da famiglie in cui nessun genitore ha un diploma di laurea. Nella scelta del corso di studi universitario prevalgono ancora le motivazioni sia culturali che professionalizzanti, seguite da quelle soltanto culturali; non pochi (27,9%) richiamano ragioni non precisate. L'immatricolazione è avvenuta in età regolare (o con 1 anno di ritardo al massimo) per la maggioranza del campione (73,6%); la maggioranza relativa (20,8%) si è laureata al 1° anno fuori corso, ma significativa (e in aumento) è la percentuale di coloro che si laureano in corso (16,7%); rimane il dato del 26,5% (riguardante soprattutto gli studenti che svolgono attività lavorative) di coloro che si laureano oltre il 5° anno fuori corso. La durata media del corso è di 6,5 anni e il ritardo medio alla laurea è di 3,5 anni: entrambi i dati sono in peggioramento e più elevati per studenti lavoratori; gli stessi sono identici per uomini e donne. Il

voto medio degli esami di profitto è pari a 25,5/30 (più elevato per le donne), mentre il voto medio di laurea si attesta al 99,2/110 (più elevato per le donne), entrambi in sensibile aumento rispetto all'ultima rilevazione. Gli studenti non lavoratori sono più veloci nel condurre gli studi e conseguono anche una migliore votazione, facendo seguire a quest'ultimo riguardo una inversione di tendenza che era iniziata nella scorsa rilevazione. Migliori risultati, sia in termini di speditezza che di profitto (in sede di esami e di laurea), sono (ancora) conseguiti dagli studenti iscritti in anni più recenti, rispetto a quelli che vantano maggiore anzianità di iscrizione.

Il 67,8% ha frequentato i corsi per oltre la metà delle lezioni: il dato è stabile. Il 10,3% (in netto calo) ha fruito di borse di studio; l'8,8% (dato in netto aumento) ha svolto periodi di studio all'estero, conseguendo sempre la convalida di almeno un esame; non si registrano esperienze di preparazione della tesi all'estero. La quasi totalità (97,1%) ha svolto stage o tirocini riconosciuti dal C.d.S.; del resto, questi rappresentano un passaggio essenziale nel curriculum richiesto per il conseguimento del titolo. Il 66,2% (e il 17,6% in maniera impegnativa) ha svolto esperienze di lavoro durante il corso di studi; di questi il 22,2% ha svolto un lavoro coerente con il corso.

La valutazione dei laureati sul C.d.S. è complessivamente positiva per il 92,6%: decisamente positiva per il 38,2%: entrambi i dati sono in lieve diminuzione. La maggioranza è soddisfatta dei rapporti con i docenti, anche se prevale il dato di una moderata soddisfazione; nessuno è completamente insoddisfatto. Globalmente positiva è anche la valutazione delle aule (solo l'1,5% le considera sempre inadeguate), le quali risultano adoperate dal 97,1% degli studenti rispondenti; anche le postazioni informatiche sono in prevalenza (per il 66,7%) ritenute adeguate, ma sono state utilizzate solo dal 35,3% degli studenti (dato in calo). Positiva per il 32,7%, abbastanza positiva per il 63,3% (dati in lieve calo), la valutazione delle biblioteche, delle quali, però, l'8,7% si dichiara completamente insoddisfatto (dato in sensibile aumento). Le attrezzature pratiche e gli spazi di studio sono considerati prevalentemente adeguati da chi li utilizza: il 33,8% ha adoperato le attrezzature per attività pratiche (dato in calo) e il 67,6% ha adoperato gli spazi di studio (dato in aumento). L'organizzazione degli esami è stata ritenuta quasi sempre soddisfacente dal 58,5% degli studenti (dato in aumento), mentre un ulteriore 35,3% l'ha ritenuta tale per più della metà degli esami; solo il 2,9% ha ritenuto insoddisfacente il sistema di predisposizione degli esami.

Il carico di studio è ritenuto complessivamente adeguato da circa l'86,7% degli studenti rispondenti (dato in aumento), di cui addirittura il 44,2% lo ritiene pienamente adeguato (dato in calo); assolutamente inadeguato risulta al solo 1,5% del campione (dato in miglioramento). Migliora molto la percentuale di buona conoscenza scritta o parlata dell'inglese (intorno al 35%), dello spagnolo (intorno all'8%), del francese (7,4%) e del tedesco (fra 1 e 4%): è costante per tutte le lingue la prevalenza del dato per gli uomini. Buone risultano le percentuali di competenza palesate per l'uso fondamentale degli strumenti informatici: l'81% per l'uso di internet; il 66% per l'uso del programma word; il 48,5% per la gestione dei fogli elettronici; il 36,8% per l'impiego degli strumenti di presentazione e il 60,3% per il funzionamento dei sistemi operativi. Il 52,9% (dato in diminuzione) intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo: prevale l'opzione per la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale biennale in "Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni"; ma rileva anche la percentuale di coloro che intendono iscriversi a un master (11%). Il 70,6% dei laureati (dato in diminuzione) si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso; un ulteriore 16,2% si iscriverebbe a un altro corso dell'Ateneo (dato in lieve diminuzione). Basse le percentuali di chi si iscriverebbe ad altro Ateneo e di chi non si iscriverebbe in alcuna Università. Quanto agli sbocchi lavorativi, fra le motivazioni della scelta, prevalgono quelle legate all'acquisizione di professionalità e alle prospettive di carriera, mentre si riducono un poco (pur rimanendo significative) quelle legate alla sicurezza della sistemazione lavorativa e alle possibilità di guadagno; meritano menzione poi le motivazioni tese alla ricerca di indipendenza e di autonomia nell'esercizio dell'attività, di coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa, di possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite e di coerenza con gli studi effettuati. L'interesse a lavorare nel settore pubblico è ancora sensibilmente prevalente (64,7%), rispetto alla preferenza per il settore privato (55,9%). La disponibilità a lavorare a tempo pieno si riscontra nell'88,2% degli intervistati; per il part time è disponibile il 50% e per il telelavoro il 35,9% (tutti dati in aumento). Prevale nell'82,4% la preferenza per contratti a tutele crescenti, mentre il 38,2% (dato in diminuzione) è disponibile a un contratto a tempo determinato, il 35,3% accetterebbe stages o apprendistato e il 27,9% vorrebbe lavorare in autonomia o in proprio. Il 77,9% vorrebbe lavorare nella provincia di propria residenza, ma il 36,8% (dato in diminuzione) è disposto a trasferire la propria residenza per lavoro. Fra coloro che sono disposti a trasferirsi o spostarsi per lavoro, il 36,8% del campione (dato in aumento) accetterebbe di lavorare in uno Stato europeo e il 25% (dato in aumento) anche in Stati extraeuropei; per quanto riguarda l'Italia, le maggiori disponibilità si riscontrano per lavori nella regione o provincia di residenza, seguite da quelle per la provincia o regione di studi, ma percentuali significative concernono la disponibilità a trasferirsi nelle regioni centrali e settentrionali.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nell'a.a. 2020-21 si sono immatricolati 137 studenti: valore che si colloca ai vertici della forbice (di minimo 92 e massimo 137 studenti) che si è registrata a partire dall'istituzione del corso nel 2010, e che appare nondimeno in deciso aumento rispetto alle ultime rilevazioni. 10/09/2021

La quota degli studenti che proviene da istituti tecnici (53,3%) è ancora la più elevata ed in sensibile aumento rispetto alla precedente rilevazione: calano, in particolare, le provenienze dai licei scientifici, dagli istituti magistrali e da quelli professionali. Bassa è la votazione media di diploma superiore degli iscritti, in prevalenza (per oltre il 58%) concentrata fra 60/100 e l'80/100; migliora però lievemente (al 5,8%) il dato dei diplomati con 100/100. Si conferma la tendenza del corso di studio a rivolgersi a studenti meno competitivi, meno attrezzati per conseguire un titolo di laurea magistrale che ne consenta un più efficace ingresso nel mondo del lavoro.

Il bacino di provenienza degli immatricolati consolida e incrementa la tendenza degli anni scorsi: è per l'88,3% toscano ed è localizzato nelle province di Pisa, Livorno e Lucca per addirittura il 71,5% (dato in netto aumento); si conferma altresì, benché ridotto rispetto al passato, il dato di significativa partecipazione di studenti provenienti dalla Liguria (6,6%); marginale, ma rilevabile (nel 2,2%) il dato delle iscrizioni di studenti provenienti dalla Sicilia; trascurabile il dato delle iscrizioni da Piemonte, Campania, Calabria e Sardegna. L'immatricolazione di studenti stranieri è minoritaria, ma si mantiene rispetto alle rilevazioni degli ultimi anni (5,1%).

La quota di genere femminile è ancora nettamente prevalente ed è ancora in aumento rispetto agli ultimi anni, attestandosi al 70,8%.

La percentuale di studenti del I anno passati a un altro corso di studio dell'ateneo (4,1%), è ancora in diminuzione rispetto alla scorsa rilevazione. Fra i corsi di studio di destinazione si segnalano quelli della LMG e alcuni altri corsi di laurea non giuridici. Stabile appare la percentuale di rinunce agli studi. Le uscite di studenti verso altri Atenei si mantengono pressoché trascurabili (pari a 0,8%). Non disponibile il dato degli studenti non ancora iscritti o usciti dal CdS per motivi diversi dal passaggio ad altri corsi

Rispetto alla scorsa rilevazione, si mantiene sostanzialmente stabile il numero degli studenti attivi che hanno acquisito CFU durante il I anno (74 nel 2020, pari al 60,2%). Diminuisce percentualmente un poco l'ammontare medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi. Il voto medio conseguito agli esami non presenta significative variazioni, continuando ad attestarsi fra 24 e 25 abbondante. Diminuisce il dato della percentuale di CFU acquisiti in rapporto a quelli acquisibili, attestandosi al 31,4%. Per quanto riguarda infine i laureati, la maggior parte degli studenti si diploma fra il quarto e il quinto anno di corso, ma in questa rilevazione il voto medio di laurea si incrementa progressivamente per i laureati fuori corso.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report dati ingresso-percorso-uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Con riferimento all'anno solare 2020 sono disponibili i dati dei laureati del 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del diploma. Hanno risposto 61 laureati (41 donne e 20 uomini) su un totale di 91. Il campione intervistato è composto per il 69,2% da donne e per il 30,8% da uomini. L'età media di laurea è di 28,2 anni (circa la stessa per uomini e donne); il tempo mediamente impiegato per laurearsi è di 6,2 anni (5,5 per gli uomini e 6,4 per le donne) e la votazione di laurea conseguita corrisponde mediamente a 97,4 (94,7 per gli uomini; 98,6 per le donne); più alta è l'età di laurea e più basso il voto per chi al conseguimento del diploma svolgeva un'attività lavorativa, ma minore è la durata degli studi; lievemente più alta è l'età media di laurea per chi svolge un lavoro a tempo pieno, anziché a tempo parziale, ma minore è la durata degli 10/09/2021

studi. Le medie aggregate denotano nel complesso un miglioramento delle carriere per quanto concerne la votazione finale di laurea, a fronte di un rallentamento dei tempi di conseguimento del titolo, soprattutto per le donne.

Il 51% circa (dato in netto rialzo) ha proseguito gli studi presso altro corso di laurea e risulta per l'intero ancora iscritto al momento della rilevazione che si analizza. Fra i motivi della mancata successiva iscrizione del complessivo 49% degli intervistati, primeggiano quelli lavorativi (60%), seguiti dall'esigenza di seguire un altro corso di formazione post laurea (16%) e da altre ragioni personali. I laureati che si sono iscritti, frequentano quasi tutti un corso di laurea di secondo livello (solo l'1,6% un corso di primo livello): contrariamente alla scorsa rilevazione, costoro palesano mediamente un'età di laurea in Dilpa più alta (28 anni), rispetto a coloro che hanno scelto di non continuare gli studi (27,7 anni); gli stessi denotano però una ben minore durata media degli studi e un migliore voto di laurea media (dati confermati). L'iscrizione alla laurea magistrale è avvenuta per l'80% (dato in diminuzione) presso il medesimo Ateneo. Il 56,7% degli intervistati ritiene che il corso di laurea prescelto rappresenti il proseguimento naturale della laurea di primo livello (dato in diminuzione), mentre per il restante 40% il suddetto è considerato comunque appartenente al medesimo settore disciplinare. Le ragioni di iscrizione al corso magistrale sono soprattutto quella di (aumentare le possibilità di) trovare lavoro (43,3%; per il 10% il corso di secondo livello è addirittura indispensabile per trovare lavoro), quella di incrementare la propria formazione culturale (36,7%) e di migliorare le condizioni lavorative attuali (6,7%). La soddisfazione per il corso magistrale intrapreso è pari a 8,1/10 (identica rispetto alla precedente rilevazione).

Alla formazione post-laurea si è dedicato il 31,1% degli intervistati (in netta diminuzione rispetto alla precedente rilevazione): in percentuale maggiore gli uomini; in prevalenza si è optato per lo stage in azienda (13,1%), per il master di secondo livello (per il 9,8%), e per il tirocinio-praticantato (8,2%); più trascurabili i dati dei corsi di formazione, delle scuole di specializzazione e delle collaborazioni volontarie.

Venendo ai dati occupazionali, il 27,9% lavora senza essere iscritto a corsi di laurea di secondo livello, mentre il 13,1% lavora essendo iscritto a un corso magistrale: del complessivo 41% che lavora, la maggioranza sono donne. Del rimanente 59% del campione che non lavora, la quota maggiore (36%) è iscritta a una laurea di secondo livello; di coloro che non lavorano e non sono iscritti, la metà cerca lavoro e l'altra metà non cerca. Del 59% che non lavora, poi, la quota maggiore (47,5%) non ha mai lavorato, mentre l'11,5% ha lavorato dopo la laurea. Secondo le definizioni Istat, il tasso di occupazione corrisponde al 54,1%,1 (dato in lieve calo) (45% per gli uomini; 58,5% per le donne), mentre quello di disoccupazione è del 19,5% (dato in aumento).

Il numero degli occupati è di 25 persone (in aumento rispetto all'anno precedente): 7 uomini e 18 donne. Di questi il 44% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (dato in forte aumento), mentre il 4% ha interrotto il lavoro iniziato prima della laurea e il 52% (dato in sensibile diminuzione) ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Per il reperimento del primo lavoro sono occorsi in media 2,2 mesi dall'inizio della ricerca e 3 mesi dal conseguimento del diploma di laurea: entrambi i dati in lieve aumento, rispetto alla scorsa rilevazione, che aveva però fatto registrare una forte riduzione dei tempi.

Degli intervistati occupati il 28% ha un lavoro stabile a tempo indeterminato e il 16% un lavoro autonomo (entrambi i dati in sensibile aumento), mentre il 20% ha un contratto di formazione, un ulteriore 28% ha contratti non standard e solo il 4% (dato in sensibile diminuzione) è senza contratto. Prevale nettamente l'impiego nel settore privato (80%, in aumento rispetto alla precedente rilevazione), seguito da quello pubblico per il 12% (in diminuzione) e dal settore non profit per il 8% (in diminuzione); principalmente l'impiego è nei servizi (soprattutto commercio, pubblica amministrazione, trasporti e servizi vari alle imprese) ove è impegnato complessivamente l'80% degli intervistati, mentre per il 20% è nell'industria (metalmecanica e manifatturiera); non si registrano impiegati nell'agricoltura. L'orario di lavoro medio settimanale corrisponde a 33,4 ore (in aumento); il part-time è diffuso per il 44% (in lieve aumento). La retribuzione mensile netta raggiunge in media i 1.006 euro (in aumento), lievemente maggiore per gli uomini (1.018 euro) e minore per le donne (1.001 euro). Per gli uomini la retribuzione media è nettamente più alta per chi lavorava alla laurea, minore per chi alla laurea ancora non lavorava, ed è più alta per chi è attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale. Per le donne accade il contrario: più alta è la retribuzione media per chi non lavorava alla laurea, mentre essa è la stessa per chi al momento della laurea risulta iscritto a un corso di laurea di secondo livello, rispetto a chi non è invece iscritto: solo in parte questo andamento sembra doversi spiegare con la diffusione del part-time, che è solo lievemente superiore fra le donne, rispetto agli uomini. Il 76%, degli occupati lavora nelle regioni del Centro Italia (dato confermato), il 12% al Nord-ovest, il 4% nel nord-Est, il 4% nelle Isole e il 4% all'estero.

Il 18,2% dei laureati che già lavoravano (per due terzi costituiti da uomini) dichiara di aver tratto beneficio professionale o economico per il proprio lavoro dal conseguimento della laurea di laurea: il dato è in netto calo; il 28% ritiene molto efficace il conseguimento del titolo nel lavoro svolto, mentre il 36% lo ritiene abbastanza efficace e il 36% lo ritiene poco o per niente efficace: tale dato si presenta nel complesso stabile. Il 36% ritiene molto adeguate le competenze professionali

acquisite con la laurea (dato confermato), mentre il 24% le ritiene per niente adeguate (dato confermato in miglioramento rispetto agli ultimi anni). Il 28% (prevalentemente donne) dichiara di fare un uso elevato delle competenze acquisite con la laurea (dato confermato), mentre il 36% (prevalentemente uomini) dichiara di non farne alcun uso (dato in aumento). La soddisfazione per il lavoro svolto corrisponde in media a 7/10 (in aumento rispetto all'anno precedente): assai maggiore è la soddisfazione delle donne, mentre solo lievemente maggiore è per coloro che non lavoravano al momento della laurea, così come per coloro che non sono iscritti a una laurea di secondo livello; il 40% di occupati lavoratori (sia fra gli uomini che fra le donne) è in cerca di un altro impiego e più alto è il tasso di chi non è iscritto a un corso di secondo livello. L'83% dei non occupati (soprattutto fra chi non è iscritto a un corso di laurea di secondo livello) ha continuato ad adoperarsi per cercare lavoro nell'ultimo mese prima della rilevazione; coloro che invece hanno smesso, adducono, per il 95,8%, motivi di studio.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo dei laureati DIR-L 2020



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Dai colloqui intercorsi con alcuni degli esponenti di enti e studi professionali convenzionati con il Dipartimento non sono emerse criticità. Molto spesso anche nelle relazioni presentate al termine della attività di tirocinio, vengono descritti il buon inserimento dello studente nella struttura e il profitto da lui conseguito. D'altronde le risposte che gli studenti riportano nei questionari riempiti al termine della loro esperienza curricolare, riflettono valutazioni mediamente molto positive anche in ordine alla utilità della attività svolta.

13/09/2021

Link inserito: <http://>